



leap

learning
to participate



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE.....	2
2. IL PROGETTO.....	2
3. LA CARTA.....	3
3.1. A CHI È DESTINATA E QUALI SONO I SUOI PRINCIPALI SCOPI.....	3
4. LA METODOLOGIA E IL PROCESSO.....	4
5. RISULTATI.....	5
5.1. DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE.....	5
5.2. VALORI FONDAMENTALI LEGATI ALLA PARTECIPAZIONE GIOVANILE.....	6
5.3. RACCOMANDAZIONI RIVOLTE ALLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI.....	6
5.4. RACCOMANDAZIONI POLITICHE.....	7
6. LA CARTA.....	8

1. INTRODUZIONE

Il presente documento fa parte del quarto prodotto intellettuale dal titolo ***“Carta sulla partecipazione giovanile e principi legati all’applicazione della metodologia PBL”***, sviluppato nel quadro del progetto **LEAP - Learn to participate (Erasmus + - KA2: Strategic Partnership | Youth)**.

Il presente prodotto consta di due parti: la sezione A, ossia il presente documento, costituisce una sorta di presentazione alla Carta finale (cfr. l’infografica riportata al termine del documento) il cui obiettivo principale è quello di sostenere i valori fondanti della partecipazione giovanile e della cittadinanza attiva, promossi nel corso del progetto LEAP. La seconda sezione – sezione B – è costituita da una guida audiovisiva sul Project Based Learning (PBL) e riporta le testimonianze di alcuni giovani che hanno partecipato alle attività del progetto a livello locale e internazionale.

[\(Link al video\)](#)

2. IL PROGETTO

LEAP - Learning to Participate è un progetto co-finanziato dal programma Erasmus+, (KA2: Strategic Partnership | Youth). È il risultato delle cooperazione tra tre organizzazioni giovanili e due università unite dal comune interesse per la promozione della partecipazione e il coinvolgimento dei giovani. Il loro obiettivo è quello di cambiare il modo in cui viene percepito il ruolo dei giovani all’interno dei processi politici al fine di dare loro tutti gli strumenti necessari per potersi occupare di questioni che suscitano li appassionano. La reale o presunta mancanza di interesse e partecipazione dei giovani nei confronti di questioni politiche, sociali e civili è un problema che preoccupa il mondo accademico e quello della politica. Al fine di affrontare tale questione, il progetto propone un approccio volto a potenziare la formazione di operatrici e operatori giovanili e l’empowerment dei giovani ed innescare dei cambiamenti all’interno delle organizzazioni e nel dibattito politico.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Promuovere degli approcci incentrati sui giovani fra le organizzazioni giovanili;
- Lavorare sul processo di empowerment teso a conferire ai giovani una maggiore capacità di azione.

Per ulteriori informazioni, ti invitiamo a visitare i seguenti siti:

- Blog di LEAP: <https://leap2020.home.blog/>
- Pagina Facebook LEAP: <https://www.facebook.com/LEAPLearningToParticipate/>

3. LA CARTA

Il presente documento è un'introduzione alla Carta, uno dei principali risultati del progetto LEAP, il cui contenuto si basa sugli spunti forniti da 123 giovani provenienti da Austria, Croazia e Italia che hanno preso parte ad attività specifiche previste dal progetto, fra cui ricordiamo un'esperienza di mobilità internazionale virtuale.

La Carta presenta una definizione di partecipazione giovanile data dagli stessi giovani, nonché i valori ad essa correlati insieme alle raccomandazioni rivolte alle organizzazioni giovanili e ai decisori politici proposte ed analizzate dal gruppo target di riferimento. Il suo principale intento è quello di rispondere alla necessità di mettere in discussione il concetto di partecipazione politica e di trovare una definizione che si adatti alle idee dei giovani, affinché essi possano svolgere un ruolo centrale nelle questioni che li riguardano. Si tratta di una risorsa educativa preziosa al fine di promuovere il dialogo e la discussione su questi temi, usando come punto di partenza idee e parole di ragazze e ragazzi.

3.1. TO WHOM AND WHY IT IS INTENDED FOR

La Carta ha come destinatari tre gruppi target: **1) i giovani**, poiché è in grado di fornire una panoramica su termini, concetti e idee vicini alle loro istanze e alla loro vita quotidiana di cittadine e cittadini che possono accendere la discussione e ispirare il loro attivismo ; **2) organizzazioni giovanili e professioniste e professionisti che operano al loro interno**, poiché il documento può essere usato come strumento educativo al fine di promuovere la cittadinanza attiva e incoraggiare un maggior spirito di iniziativa nei giovani, motivandoli ad essere attivi all'interno della comunità; **3) decisori politici**, poiché la Carta fornisce raccomandazioni esplicite e spunti in merito alle strategie da adottare per coinvolgere efficacemente i giovani nelle attività che li riguardano.

4. LA METODOLOGIA E IL PROCESSO

La principale metodologia utilizzata per raccogliere le informazioni su cui si basa la Carta è quella della ricerca-azione (in inglese Action Research Methodology). In base alla definizione più comune, “la ricerca-azione è “un insieme di pratiche” e “una modalità di indagine” (Reason, Bradbury, 2008) in cui l’oggetto della ricerca - in questo caso i giovani - diviene co-creatore di conoscenza; sulla scorta di tale teoria, il presente prodotto intellettuale non si rivolge solo ai giovani, ma è stato sviluppato proprio grazie al loro contributo. La ricerca-azione “richiede il coinvolgimento delle persone in rapporti di collaborazione, in grado di aprire nuovi spazi comunicativi in cui il dialogo e la crescita possano rifiorire” (Reason, Bradbury, 2008 p.3). La scelta di orientare la distribuzione dei compiti sulla base di un rapporto di collaborazione con i giovani è una conseguenza dell’ampliamento del concetto stesso di partecipazione, in virtù del quale il progetto è riuscito a creare uno spazio per il dialogo con giovani provenienti da diversi paesi partner. Oltre a scegliere questo approccio, il partenariato ha sviluppato, inoltre, numerosi strumenti e procedure specifiche volti a facilitare il processo di raccolta delle informazioni. L’obiettivo principale era quello di rafforzare il dialogo interculturale e il rispetto per la diversità tra i giovani in Europa, fornendo conoscenze e competenze legate ai principi e ai metodi del Project-based Learning, nonché di contribuire al potenziamento delle competenze trasversali/organizzative dei giovani allo scopo di aumentare la loro capacità di azione.

Tale processo si è articolato in cinque diverse fasi:

Definizione dei partner	Il partenariato ha dato una propria definizione di partecipazione per riflettere sulle pratiche e sulle convinzioni più diffuse all’interno delle singole organizzazioni.
Sondaggio	Le organizzazioni partner hanno realizzato un sondaggio, composto da domande a risposta aperta, rivolto a giovani austriaci, croati e italiani. I soggetti intervistati sono stati 123.
Pre-Mobilità virtuale	I giovani provenienti da Austria, Croazia e Italia, grazie a un sistema basato sul dialogo, hanno avuto a loro disposizione uno spazio virtuale a livello locale in cui discutere di partecipazione e di strategie in grado di permettere loro di applicare i principi del PBL alle loro vite.

Mobilità virtuale internazionale

Le organizzazioni hanno promosso un'esperienza di mobilità virtuale che ha coinvolto circa 40 partecipanti ai quali è stato offerto uno spazio in cui condividere conoscenze, idee e concetti legati al tema della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Mobilità virtuale

Al termine dell'esperienza di mobilità virtuale, le partecipanti e i partecipanti hanno avuto la possibilità di dare un seguito al loro processo di apprendimento, esprimendo le loro opinioni circa i risultati ottenuti a seguito del loro coinvolgimento nel progetto.

5. RISULTATI

Riportiamo di seguito i principali risultati delle attività del progetto svolte insieme ai giovani:

5.1. DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Grazie agli incontri fra le partecipanti e i partecipanti prima, durante e al termine della mobilità, è stato possibile pervenire alle seguenti sue definizioni di partecipazione:

A. Partecipazione alla vita della comunità:

Dare prova del proprio attivismo all'interno della società attraverso il volontariato o partecipando al dialogo, accertandosi che ogni persona all'interno della comunità abbia pari opportunità di accesso. Si tratta di una forma di espressione personale e di interesse nei confronti della società che può operare solo su un piano collettivo mediante lo scambio e la condivisione di idee.

B. Partecipazione ai processi politici:

Significa influenzare le decisioni politiche. I giovani vogliono avere l'opportunità di partecipare attivamente all'elaborazione delle politiche del loro paese e chiedono trasparenza riguardo ai provvedimenti del governo, alle elezioni, ai referendum, ecc.

5.2. VALORI FONDAMENTALI LEGATI ALLA PARTECIPAZIONE GIOVANILE

- Competenze civiche e sociali;
- Libertà di opinione/espressione/parola;
- Leadership;
- Possibilità di contribuire ai processi decisionali;
- Rispetto della diversità (opinioni, persone ecc.);
- Inclusione;
- Apertura mentale.

5.3. RACCOMANDAZIONI RIVOLTE ALLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

A. Applicare la metodologia del Project-Based Learning alle attività rivolte ai giovani:

L'apprendimento basato su progetti (in inglese project-based learning PBL) presenta numerose potenzialità che possono essere sfruttate dai giovani affinché imparino a relazionarsi in modo costruttivo con la società. Il ricorso a tale metodologia ha permesso ai giovani partecipanti di partire da un'analisi dei loro bisogni al fine di individuare delle soluzioni percorribili atte a rispondere alle loro esigenze.

B. Creare nuove iniziative per i giovani: I giovani hanno bisogno di ulteriore sostegno attraverso iniziative che possano incoraggiare la partecipazione alla vita della comunità e ai processi governativi. In questo modo, essi possono non solo beneficiare delle opportunità esistenti, ma anche sfruttare ulteriori occasioni per ampliare le reti delle organizzazioni giovanili.

C. Aumentare le opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale:

La maggior parte dei giovani con cui lavoriamo non ha l'opportunità di imparare nuove lingue e di conoscere altre culture. I programmi di mobilità, invece, possono aiutarli a essere consapevoli della cultura che rappresentano e ad arricchirsi attraverso il contatto con altri mondi.

D. Promuovere la loro co-creazione delle iniziative a loro rivolte:

I giovani possono portare nuove conoscenze e idee alle organizzazioni giovanili e alla società. Pertanto, andrebbero visti come soggetti attivi nella costruzione di conoscenze, piuttosto che come meri destinatari di programmi (educativi).

5.4. RACCOMANDAZIONI POLITICHE

A. Coinvolgere ulteriormente i giovani nel processo decisionale: La maggior parte dei giovani che hanno preso parte LEAP ha chiesto che le loro richieste siano ascoltate dalla politica. Percepiscono una certa indifferenza nei loro confronti da parte dei decisori politici in ogni ambito sociale e all'interno del contesto nazionale. Chiedono di avere la possibilità di esprimere la loro opinione e di partecipare attivamente all'elaborazione delle politiche nazionali ed esigono trasparenza riguardo ai provvedimenti del governo.

B. Sfruttare i risultati del lavoro svolto con i giovani al fine di migliorare i processi decisionali: Il lavoro educativo svolto da operatrici e operatori giovanili nell'ambito del progetto LEAP ha dimostrato che i giovani hanno interessi molto diversi in grado di cambiare l'agenda politica. Includere tale lavoro nel processo di elaborazione delle politiche può fornire maggiori informazioni su questo particolare gruppo e a comprendere le strategie da adottare allo scopo di educare alla partecipazione. Tale prassi, a sua volta, potrebbe portare a un cambiamento di prospettiva sul ruolo dei giovani nelle democrazie e a un maggiore coinvolgimento nel processo decisionale sulle questioni che li riguardano e non connesse solo alla loro fascia d'età.

C. Avanzare nuove proposte per combattere la situazione determinata dalla pandemia: A causa della pandemia di Covid-19, i giovani hanno minori opportunità di partecipare e avvertono un forte senso di frustrazione. Essi chiedono più programmi a loro rivolti a livello locale in grado di creare opportunità e aiutare le giovani imprenditrici e imprenditori ad avviare delle attività in proprio.

D. Riconoscere lo status e le qualifiche di operatrici e operatori giovanili a livello europeo: Lo status di "operatrici e operatori giovanili" non è ancora riconosciuto in alcuni paesi europei, altre volte, invece, viene associato al "volontariato". Inoltre, è possibile notare una disparità fra le qualifiche e il percorso di formazione offerti a operatrici e operatori giovanili su scala europea, anche su questioni legate alla "cittadinanza" come la partecipazione. È importante mettere a punto uno statuto per operatrici e operatori giovanili, anche a livello europeo, e continuare a sviluppare percorsi di formazione su questioni legate alla cittadinanza. Tali provvedimenti garantirebbero un maggiore sostegno alla funzione vitale svolta da queste figure all'interno della società.

RACCOMANDAZIONI ALLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI



Applicare la metodologia del Project-Based Learning alle attività rivolte ai giovani

Creare nuove iniziative per i giovani

Aumentare le opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale

Promuovere la co-creazione delle iniziative a loro rivolte

DEFINIZIONI DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ



PARTECIPAZIONE AI PROCESSI POLITICI

Dare prova del proprio attivismo all'interno della società attraverso il volontariato o partecipando al dialogo, accertandosi che ogni persona all'interno della comunità abbia pari opportunità di accesso. Si tratta di una forma di espressione personale e di interesse nei confronti della società che può operare solo su un piano collettivo mediante lo scambio e la condivisione di idee.

Significa influenzare le decisioni politiche. I giovani vogliono avere l'opportunità di partecipare attivamente all'elaborazione delle politiche del loro paese e chiedono trasparenza riguardo ai provvedimenti del governo, alle elezioni, ai referendum, ecc.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE



Aumentare il coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale

Sfruttare i risultati del lavoro svolto con i giovani al fine di migliorare i processi decisionali

Avanzare nuove proposte per combattere la situazione determinata dalla pandemia

Riconoscere lo status e le qualifiche di operatrici e operatori giovanili a livello europeo.

VALORI FONDAMENTALI



Competenze civiche e sociali

Possibilità di contribuire ai processi decisionali

Libertà di opinione/espressione/parola

Rispetto della diversità (opinioni, persone ecc.)

Leadership

Inclusione

Apertura mentale





Universität Wien

www.univie.ac.at



**Institut für
Didaktik der Demokratie**

University of Hannover

www.demokratiedidaktik.de



**Centro per lo Sviluppo
Creativo Danilo Dolci**

www.danilodolci.org



Sapere Aude

www.saperaude.at



Udruga Mladi u EU

<http://mladi-eu.hr>



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Numero di progetto: 2018-3-AT02-KA205-002231